

Un vecchio e un bambino
si preser per mano
e andarono insieme
incontro alla sera.
La polvere rossa
si alzava lontano
e il sole brillava
di luce non vera.
L'immensa pianura sembrava arrivare
fin dove l'occhio di un uomo
poteva guardare,
e tutto d'intorno non c'era nessuno:
solo il tetro contorno di torri di fumo.
I due camminavano,
il giorno cadeva,
il vecchio parlava
e piano piangeva.
Con l'anima assente,
con gli occhi bagnati,
seguiva il ricordo
di miti passati.
I vecchi subiscono
l'ingiuria degli anni,
non sanno distinguere
il vero dai sogni,
i vecchi non sanno
nel loro pensiero
distinguer nei sogni
il falso dal vero.
E il vecchio diceva,
guardando lontano:
"Immagina questo coperto di grano,
immagina i frutti,
immagina i fiori,
e pensa alle voci e pensa ai colori,
e in questa pianura
fin dove si perde
crescevano gli alberi
e tutto era verde,
cadeva la pioggia,
segnavano i soli
il ritmo dell'uomo e delle stagioni."
Il bimbo ristette,
lo sguardo era triste,
gli occhi guardavano
cose mai viste,
e poi disse al vecchio
con voce sognante: "Mi piaccion le fiabe,
raccontane altre."